



INCANNAMORTE Nunzio
nato a Gravina di Puglia (Bari)
il 23 dicembre 1913. Caduto a
Stazione radio Prato Smeraldo
(Roma) il 10 settembre 1943.
Capitano s.p.e. 235° Artiglieria
c.c., 600° Gruppo semoventi
105/25.

MEDAGLIA D'ORO AL V.M. (alla memoria).

« Ufficiale di elette virtù militari, ardente di patriottismo, si era già distinto per eccezionale valore e per spiccata capacità durante lunghi e rischiosi cicli operativi in altri scacchieri. Comandante di una batteria semovente da 105/25, con audaci azioni di manovra e di fuoco concorreva a respingere, per una intera giornata, reiterati attacchi in forza di paracadutisti tedeschi, che inutilmente si accanivano contro la posizione da lui saldamente tenuta. Circondato e investito da un intenso fuoco di artiglieria e di mortai, non desisteva dalla lotta. L'indomani, nella inderogabile necessità di rompere l'accerchiamento, si riservava l'arduo compito di eliminare un pezzo anticarro che sbarrava la strada: tutto il busto fuori del carro e la pistola in pugno, si avventava contro l'insidia nemica frantumandola in quel suo slancio travolgente. E mentre il successo coronava la sua audacia, una raffica di mitragliatrice lo colpiva in fronte. Prima di esalare l'ultimo respiro, trovava ancora la forza di incitare i suoi artiglieri a continuare la disperata lotta. Consapevolmente incontrava morte gloriosa in un atto di suprema dedizione alla Patria. »

Stazione radio Prato Smeraldo (Roma), 9-10 settembre 1943.

MEDAGLIA DI BRONZO AL V.M.

« Comandante di batteria in località assediata, durante 21 giorni di aspri e duri combattimenti, sempre presente ove più grave era la minaccia, contribuiva a stroncare reiterati numerosi attacchi avversari. Precedentemente, in difficile ripiegamento, era riuscito a trarre in salvo tutto il materiale e il personale della batteria. »

Millerowo (fronte russo), 15 gennaio 1943.